



TESTATA: **Il Mattino di Padova**

GIORNO: 30 agosto 2011

PAGINA: 38

rassegna stampa

Tre giorni con S-Weekend alla Fornace

Dibattiti, musica e teatro alla Carotta sulla Sostenibilità

Si chiama "S-Weekend", il week-end della sostenibilità. L'ex Fornace Carotta di via Siracusa dal 9 all'11 settembre ospiterà un week-end di dibattiti, musica e teatro per approfondire insieme il tema della sostenibilità ambientale e agricoltura sostenibile, con un approfondimento sulla questione sempre attuale dello sfruttamento della manodopera immigrata nel mondo agricolo. L'iniziativa si chiama S-Weekend ed è promossa dall'Associazione di Cooperazione e solidarietà, in collaborazione con Associazione per la Pace, Agronomi e forestali Senza Frontiere, Zattera Urbana,

Biorekk, Cgil, Cocis ed il Comune. È la tavola rotonda sul focus scelto dall'organizzazione della manifestazione, intitolata «Quale agricoltura a quale prezzo? Sovranità alimentare, prezzi equi e diritti dei lavoratori immigrati», che apre il fine settimana venerdì alle 19. Si parla della situazione locale e quella globale ed alcune esperienze positive a confronto, nel segno del rispetto del lavoro contadino e della sostenibilità ambientale, con Tamaro Della Corte e Igor Prata rappresentati della Flai Cgil Caserta, Andrea Gambilara della Flai Cgil Padova, Matteo Sandon di Biorekk,

Andrea Nicoletto Rossi per Fairtrade Italia e Andrea Tronchin di Ari di via Campesina. A fine del dibattito sarà proiettato il documentario «Il sangue verde» di Andrea Segre, che racconta le storie dei braccianti africani che hanno manifestato a Rosarno contro lo sfruttamento e la discriminazione. Si continua sabato alle 21 con il concerto di Giovanna Lubjan, cantautrice british folk-rock ed autrice raffinata conosciuta per le canzoni intense e la vena poetica. L'S-Weekend si chiude domenica con la «La spremuta», lo spettacolo teatrale di e con Beppe Casales che va in scena alle 21. La

rappresentazione racconta la battaglia per la dignità degli immigrati di Rosarno che il 7 gennaio 2010, dopo anni di violenze e sfruttamento, scelgono di ribellarsi, di alzare la testa verso chi li sfrutta facendoli lavorare dall'alba al tramonto per pochi euro e tante umiliazioni. Le serate sono ad ingresso libero: si parte con l'happy hour a «Km 0» a base di prodotti locali ed equosolidali scelti come ingredienti principali di stuzzichini e spezza fame, mentre le associazioni che hanno promosso questi approfondimenti sull'ambiente e l'agricoltura sostenibile avranno stand informativi.

Erika Bollettin